

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

SAN GAVINO MONREALE

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Piano Annuale per l'Inclusione A.S.2016/2017

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	21
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	34
➤ ADHD/DOP (Disturbo Oppositivo Provocatorio)	4
➤ Borderline cognitivo/FLI (Funzionamento Intellettivo Limite)	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	15
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	
Totali	81
% su popolazione scolastica	10
N° PEI redatti dai GLHO	21
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	34
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	15

Dettaglio	
Primaria - Numero alunni	
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	6
5. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	7
➤ ADHD/DOP (Disturbo Oppositivo Provocatorio)	2
➤ Borderline cognitivo/FLI (Funzionamento Intellettivo Limite)	0
➤ Altro	
6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	6
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	
Secondaria di 1° grado - Numero alunni	
7. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	7
8. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	27
➤ ADHD/DOP (Disturbo Oppositivo Provocatorio)	2
➤ Borderline cognitivo/FLI (Funzionamento Intellettivo Limite)	0
➤ Altro	
9. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	9

➤	Linguistico-culturale	
➤	Disagio comportamentale/relazionale	1
➤	Altro	

B. Risorse professionali specifiche	<i>utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
	Attività prevalentemente con la classe	SI
AEC (Assistente Educativo Culturale) Il compito dell'AEC è di sostenere il processo di integrazione degli studenti disabili non autonomi, aiutandoli ad andare in bagno, a mangiare, a spostarsi negli spazi della scuola sia esterni che interni all'edificio, ad accompagnare l'alunno in gita scolastica e nello svolgimento di attività che richiedano spostamenti, nella cura dell'igiene personale. L'AEC, inoltre, non deve intervenire nella didattica né per lo svolgimento di attività a scuola che nei compiti a casa.	Attività individualizzate	SI
	Attività di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
	Attività prevalentemente nella classe	SI
Assistenti alla comunicazione L'assistente alla comunicazione è un operatore qualificato che utilizza modalità comunicative specifiche per facilitare la comunicazione delle persone con disabilità sensoriale.	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
	Attività prevalentemente nella classe	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe/Referente di classe	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione (Laurea, Master, Specializzazioni, Corsi di aggiornamento, ecc.)	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità, disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità, disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Altro:	
G. Rapporti con istituzioni deputate alla sicurezza	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità, disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità, disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Altro:	
H. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità, disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità, disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Altro:	
I. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
J. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI

	Didattica interculturale / italiano L2	NO			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO			
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3
Presenza delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità				X	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Presenza di alunni stranieri non alfabetizzati	X				
Presenza di insegnanti con specifiche conoscenze preparati per l'impiego di tecnologie digitali			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

La scuola elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale. Ha una struttura organizzativa e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico. Il dirigente convoca e presiede il GLI, incarica le funzioni strumentali di presiedere i GLHO nei tre ordini scolastici.

La funzione strumentale per il sostegno agli alunni (disabilità e DSA) collabora con il dirigente raccordandosi con le differenti realtà (Alunni, famiglie, Scuole, Enti locali, ASL...)

Elaborazione di accordi di programma soprattutto con gli EE.LL.

Presenza di insegnanti con specifiche conoscenze preparati per l'impiego di tecnologie digitali

Ampliamento del numero di docenti formati in questo settore specifico.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si favoriranno giornate di formazione e di aggiornamento sulla didattica inclusiva:

- Formazione interna
- Autoformazione
- Formazione esterna MIUR / Enti locali

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Monitoraggio dei livelli di inclusività raggiunti e raggiungibili mediante :

- attività di apprendimento
- attività di comunicazione
- attività motorie
- attività relative alla cura della propria persona
- attività interpersonali

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno/ supporto presenti all'interno della scuola

Predisposizione PDP diversificati

Orario didattico (flessibilità, in funzione della didattica, progettazione di orari in cui i docenti a disposizione supportano la didattica, progettazione di orari in cui i docenti con l'ora "buca" supportino la didattica dietro compenso)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno/supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Un elemento imprescindibile riguarda i rapporti con enti territoriali, diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno, nell'ottica della creazione di un sistema formativo integrato. L'integrazione dell'offerta scolastica con le proposte formative fornite dagli interventi di enti, associazioni, enti locali rappresenta il terreno oggettivo per una attenta visione dei processi di crescita degli alunni. Se possibile, è opportuna l'assegnazione di un educatore che lavori a stretto contatto con il consiglio di classe/interclasse/ intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Con gli esperti dell'ASL si attiveranno incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione e del PDP.

<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>I rapporti tra scuola e famiglia dovranno verificarsi nella logica del supporto alle famiglie e nel ricevere informazioni importanti riguardo l'alunno interessato da disabilità o disagio. Coinvolgimento in percorsi sulla genitorialità (PLUS, EE.LL. ecc.) Partecipazioni al GLI, GLHO Consigli di classe, interclasse Progettare momenti di incontro tra scuola e famiglia</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>Incentivare il curriculum verticale tra i diversi ordini di scuole</p> <p>Utilizzo di metodi e strategie di insegnamento più inclusivi rispetto alla lezione frontale (apprendimento cooperativo, ecc) finalizzati al perseguimento degli obiettivi generali del processo formativo, alla costruzione di competenze disciplinari e alla maturazione delle competenze chiave di cittadinanza.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Competenze specifiche dei docenti da utilizzare in progetti specifici. Condivisione di strategie e buone pratiche che già hanno funzionato in altri contesti. Implementazione degli strumenti digitali per favorire l'interazione e la partecipazione degli alunni. Utilizzo dei laboratori presenti per creare un contesto di apprendimento personalizzato.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Le risorse disponibili sono state utilizzate per la progettazione di una scuola più inclusiva Maggiori risorse aggiuntive verranno utilizzate nella realizzazione di percorsi specifici che favoriranno l'inclusione.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</p> <p>Convocazione di GLI integrati (Funzioni Strumentali e insegnanti di sostegno) per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola ad un altro (passaggio di consegne)</p> <p>Progettazione relativa a percorsi di continuità limitati nel tempo per accompagnare gli alunni nella fase di passaggio da un ordine di scuola ad un altro</p>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27 giugno 2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2016